

Comunicato stampa

FriulAdria vara un servizio di banca on line per i militari in missione umanitaria all'estero

Siglato un accordo con la Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" per il servizio di accreditamento degli stipendi. Previsti anche un conto corrente a condizioni vantaggiose con un fido automatico e un servizio di home banking gratuito per l'invio dei bonifici

(Pordenone, 19 marzo 2008) - Banca Popolare FriulAdria varerà un servizio ad hoc per il personale della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", l'unica brigata di Cavalleria dell'Esercito italiano, dislocata in Friuli Venezia Giulia e Veneto.

L'iniziativa prevede, tra le altre cose, un conto corrente a condizioni vantaggiose, con la possibilità di usufruire di un fido automatico, e un servizio di home banking gratuito per l'invio dei bonifici relativi agli stipendi funzionale anche alle esigenze dei militari impegnati in missioni all'estero.

L'intervento è collegato all'aggiudicazione da parte della banca del servizio di accreditamento in conto corrente degli stipendi dei militari e dei dipendenti della Brigata.

Tale servizio verrà svolto, per i distaccamenti della Brigata, presso le filiali FriulAdria di Villa Opicina (via di Prosecco), Palmanova (Borgo Cividale), Codroipo (via Balilla), Udine (via Vittorio Veneto), Mestre (via Piave), Gorizia (via Boccaccio). Per il distaccamento di Milano il servizio verrà svolto dalla filiale Cariparma di piazza Frattini.

La Brigata, con sede a Gorizia, rappresenta un fiore all'occhiello delle Forze Armate. Costituita nel 1835, ha combattuto nelle tre guerre di Indipendenza e nella Prima Guerra Mondiale. Sciolta nel 1937, viene ricostituita nel 1957 ed assume l'attuale denominazione nel 1959.

Attualmente fa parte delle forze che l'Italia mette a disposizione del Corpo di Reazione Rapida della Nato ed è composta da personale volontario.

Impegnata più volte in interventi legati alle calamità naturali, la Brigata ha ricevuto la Medaglia d'Argento al Valor Civile per l'azione di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto del Friuli nel 1976.

Successivamente ha partecipato a diverse operazioni umanitarie e di controllo del territorio e mantenimento dell'ordine pubblico dapprima in Sicilia e poi in Somalia, Bosnia e Kosovo.